

Direzione Regionale: SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITA PRODUTTIVE

Area:

DETERMINAZIONE

N. G06552 **del** 27/05/2015

Proposta n. 8198 **del** 22/05/2015

Oggetto:

Art. 30 della L.R. 17/2004 - Autorizzazione all'apertura di una nuova cava di TUFO in località "San Silvestro" nel Comune di Civita Castellana (VT) - Richiedente Società MONDIAL TUFO a r.l.

Oggetto: Art. 30 della L.R. 17/2004 - Autorizzazione all'apertura di una nuova cava di TUFO in Loc. "San Silvestro" nel Comune di Civita Castellana – Richiedente Soc. MONDIAL TUFO a r.l..

IL DIRETTORE REGIONALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

- Vista l'Organizzazione generale interna dell'Amministrazione regionale ed i suoi doveri istituzionali esterni, come da:
- *Statuto della regione Lazio*;
 - *Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale, L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m.i.*;
 - *Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i.*;
- Vista la Legge 241/90 (nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e s.m.i.
- Vista la Legge regionale 6 dicembre 2004 n. 17 concernente "disciplina organica in materia di cave e torbiere e successive modificazioni";
- Visto il Regolamento regionale 14 aprile 2005 numero 5 di attuazione dell'articolo 7 della legge regionale 6 dicembre 2004 numero 17;
- Vista la L.R. 14 luglio 2014, n. 7: " Misure finalizzate al miglioramento della funzionalità della Regione: Disposizioni di razionalizzazione e di semplificazione dell'ordinamento regionale nonché interventi per lo sviluppo e la competitività dei territori e a sostegno delle famiglie."
- Visto in particolare l'art. 66 "Atti dirigenziali di gestione" del Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n.1, che al comma 1 recita: "I dirigenti esercitano l'attività di gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa dell'ente mediante l'adozione di atti e provvedimenti che assumono la denominazione giuridica di Determinazione".
- Viste le norme a tutela della sicurezza sul lavoro all'interno del cantiere estrattivo e in particolare il Decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1959, n. 128, il Decreto Legislativo 25 novembre 1996, n. 624 e Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- Vista la Deliberazione del Consiglio Regionale 20 aprile 2011, numero 7 concernente: "Legge regionale 6 dicembre 2004, numero 17. Approvazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive", pubblicata sul Supplemento ordinario numero 134 del Bollettino Ufficiale della Regione Lazio numero 25 del 7 luglio 2011;
- Considerato che il Piano Regionale per le Attività Estrattive è uno strumento di pianificazione territoriale ed un atto di programmazione settoriale ai sensi dell'art. 9 commi 1 e 4 della Legge Regionale 17/2004;

- Preso atto che stante il combinato disposto dell'art. 10 e art. 30 della più volte citata legge Regionale 17/2004 si applica il regime transitorio che pone in capo alla Regione Lazio il rilascio delle autorizzazioni per l'apertura di nuove cave e torbiere in caso di preminente interesse socio-economico sovracomunale;
- Vista la delibera di Consiglio Regionale numero 474 del 18 novembre 1998, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio numero 36 del 30 dicembre 1998, concernente "Disciplina delle domande di apertura di cave nuove e definizione dei parametri di valutazione del preminente interesse socio economico sovra comunale";
- Visto il decreto legislativo 30 maggio 2008 numero 117 "Attuazione della Direttiva 2006/21CE relativa alla gestione dei rifiuti dell'industrie estrattive e che modifica la Direttiva 2004/35CE";
- Vista la richiesta di autorizzazione, con relativi allegati, avanzata dalla Società MONDIAL TUFO s.r.l. acquisita agli atti regionali al prot. n.86975-09/19 del 12 novembre 2013, tesa all'ottenimento dell'autorizzazione all'apertura di una nuova cava a cielo aperto di tufo da taglio e frantumazione, nel Comune di Civita Castellana in località San Silvestro sui terreni individuati al foglio n.3 particelle 49/p, 50/p, 153/p e 154/p del nuovo catasto terreni del Comune di Civita Castellana, per una superficie complessiva di 8.24.28 Ha;
- Preso Atto che la Società MONDIAL TUFO s.r.l. ha la piena disponibilità dell'area in forza di contratti di affitto stipulati:
- con il Sig. Cavaliere Aldo CF CVLLDA64B03C7651 - proprietario dei terreni, residente in Civita Castellana in Via Quartaccio 49. Atto registrato presso l'Agenzia delle Entrate il 7 aprile 2012 al n.4366 e
 - con la Società Fattoria Cavaliere Società Semplice Agricola di Cavaliere Duilio e Roberto, con sede in Civita Castellana (VT), Via Quartaccio 49 CF ePI 01750720565 di cui il sig. Cavaliere Roberto nato a Civita Castellana il 17 dicembre 1957 ed ivi residente in Via Quattro Giornate di Napoli, 6 CF CVLRRT57T17C7651 legale rappresentante;
- Vista la nota del Comune di Civita Castellana prot. 712 del 10 gennaio 2014 acquisita agli atti regionali prot. n° 29130-09/19 del 17/01/2014 con cui si comunica la pubblicazione dell'istanza *de qua* all'Albo pretorio per 60 gg dal 14/11/2013 al 13/01/2014 - Delibera di Giunta n. 392 del 16/12/2013;
- Vista la nota prot. n° 063672 del 04/02/2014 acquisita al prot. n° 69927/09/19 del 05/02/2014 con cui la Regione Lazio - Direzione Infrastrutture Ambiente - Area tecnica IV - ha trasmesso l'atto relativo al procedimento VIA - osservazioni in merito trasmesse dal Comune di Civita Castellana;
- Vista la nota della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive - Area Estrattive e Demanio Lacuale, prot n° GR 112136 del 24/02/2014, con cui è stata data comunicazione di avvio del procedimento amministrativo in data 13/02/2014 per il rilascio dell'Autorizzazione per l'apertura di nuova cava in località San Silvestro del Comune di Civita Castellana;

- Vista la nota prot. n. 14769 del 24/01/2013 del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Dir. Reg.le per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio, acquisita al prot. regionale n. 48905 del 14/03/2013, avente ad oggetto il chiarimento sull'indicazione della località della cava oltrechè la specifica che l'area prevista per l'apertura della cava non è gravata da vincolo archeologico;
- Considerato che nel testo della suindicata nota il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Dir. Reg.le per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio chiede esplicitamente che *“prima del rilascio dell'autorizzazione da parte di codesta Regione, venga effettuato da parte della scrivente in data da concordare un sopralluogo sul posto congiuntamente ai titolari dell'attività.”*
- Vista la nota della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive – Area Estrattive e Demanio Lacuale prot. n. 178013 del 24/03/2014, con cui si chiede al Comune di Civita Castellana la verifica compatibilità urbanistica nonché l'accertamento in merito a ogni vincolo di legge ostativo alla realizzazione di apertura nuova cava;
- Vista la nota del Comune di Civita Castellana prot. n. 12182, (rif.to prot. 178013 del 24/03/2014) acquisita al prot. regionale n. 280724-09/19 del 15/05/2014, con cui vengono trasmessi il certificato di destinazione Urbanistica redatto dall'area III/a – settore edilizia privata, e l'attestazione redatta dall'area tecnica IV/a – Controllo del Territorio e Demanio;
- Vista la Determinazione n° G07423 del 21/05/2014 della Regione Lazio - Direzione Infrastrutture Ambiente e Politiche Abitative - Area VIA - con cui favorevolmente determina la:” Pronuncia di valutazione di Impatto Ambientale”
- Considerato che la Commissione Regionale Consultiva per le Attività Estrattive, di cui all'art. 8 della L.R. n.17/2004, nella seduta del 29 ottobre 2014, ha espresso PARERE FAVOREVOLE all'apertura di una cava in località “San Silvestro ” nel Comune di Civita Castellana, a condizione che vengano rispettate le prescrizioni riportate nei diversi pareri e all'uopo ha delegato il Presidente della CRC a rappresentare il parere in argomento in sede di Conferenza di Servizi;
- Vista la nota della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive – Area Estrattive e Demanio Lacuale, prot. n.G36475 del 17/11/2014, con cui è stato comunicato il parere favorevole della CRC, ai Soggetti ed Enti coinvolti nel procedimento;
- Visto il Verbale Conferenza di Servizi del 01/12/2014 convocata con nota GR648591 del 21 novembre 2014;
- Visto il Verbale della Conferenza di Servizi del 15 gennaio 2015 convocata con nota prot. n.GR 721574 del 30 dicembre 2014;
- Visto il Verbale della Conferenza di Servizi del 25 febbraio 2015 convocata con nota prot. n.GR 796603 del 20 febbraio 2015;

- Vista la Determina G04134 del 10 aprile 2015 con cui ai sensi dell'art. 14 ter della L.R. 241/90 ss.mm.ii. è stato concluso il procedimento istruttorio di che trattasi con provvedimento finale positivo per la definizione dell'istanza di apertura della nuova cava di Tufo in Loc. " San Silvestro" nel Comune di Civita Castellana così come presentata dalla Società MONDIAL TUFO s.r.l.
- Vista la nota prot. n. 0000802 acquisita agli atti regionali con prot. n. 115316 del 2 marzo 2015 con cui l'Autorità di Bacino del Fiume Tevere – Ufficio Piani e Programmi , per quanto di competenza dichiara che "l'apertura della cava in tufo con le sue caratteristiche, appare in linea generale compatibile con l'attuale Pianificazione di Bacino.";
- Considerato che in data 14 maggio 2015, in ossequio a quanto prescritto dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Dir. Reg.le per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio è stato effettuato il prescritto sopralluogo e redatto apposito verbale controfirmato dalle Parti;
- Preso atto della nota prot. 2308 del 21 maggio 2015, con cui il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Dir. Reg.le per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio a seguito del sopralluogo sopra riportato, ha predisposto le opportune modalità di esecuzione dei lavori di escavazione da parte della Società richiedente l'autorizzazione all'attività estrattiva;
- Considerato che la sussistenza del preminente interesse socio-economico sovra comunale di cui alla D.G.R. n. 474 del 18 nov. 1998 risulta da apposita relazione allegata al progetto;
- Preso atto che il responsabile del procedimento dell'Ufficio Regionale competente in materia ha constatato la sussistenza dei suddetti requisiti;
- Considerato che il progetto proposto dalla Società MONDIAL TUFO s.r.l. non contrasta con le linee guida del PRAE, come dichiarato dal Progettista e verificato dall'Ufficio regionale competente in materia;
- Considerato che la coltivazione della cava non interesserà in alcun modo zone vincolate e che a lavori ultimati il sito verrà opportunamente recuperato come da progetto approvato in sede di Commissione Regionale Consultiva per le attività estrattive nella seduta del 29 ottobre 2014;
- Ritenuto che la Società MONDIAL TUFO s.r.l. è in possesso dei requisiti tecnico-economici per condurre l'impresa e che il progetto di coltivazione e recupero ambientale proposto è in linea con le normative in vigore;
- Visti gli atti d'ufficio

tutto ciò premesso,

DETERMINA

ART. 1. per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono parte integrante e sostanziale del presente atto, di autorizzare, ai fini della legge regionale n.° 17/2004 art. 30, la Società MONDIAL TUFO s.r.l., con P.I. e C.F. 01501010563, con sede legale a Corchiano (VT) loc. Capoccione – Indirizzo pubblico di posta elettronica certificata: MONDIALTUFO@PEC.IT, all'esercizio dell'attività estrattiva a cielo aperto di Tufo da taglio e frantumazione in località "San Silvestro" del Comune di Civita Castellana (VT) sui terreni individuati al foglio n.3 particelle 49/p, 50/p, 153/p e 154/p del nuovo catasto terreni del Comune di Civita Castellana, per una superficie complessiva di 8.24.28 Ha., nel rispetto della normativa vigente in materia e di tutte le condizioni e prescrizioni di seguito riportate.

1. La durata della presente autorizzazione è pari ad anni 10 (dieci) decorrente dalla data di pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione Lazio.
2. In caso di mancato inizio dei lavori di coltivazione entro il termine perentorio di anni uno dalla data di pubblicazione della presente autorizzazione, questa si intende decaduta, *ipso iure*.
3. Nel caso in cui uno solo dei requisiti indispensabili, di seguito riportati: interesse socio economico sovra-comunale, piena disponibilità dell'area di cava, capacità tecnico economica dell'impresa ad effettuare i lavori autorizzati, venisse a mancare, la presente autorizzazione si intende decaduta, *ipso iure*.
4. Il piano di coltivazione e di recupero ambientale allegato all'istanza, che si approva, dovrà puntualmente essere realizzato nel rispetto delle limitazioni disposte con la presente autorizzazione secondo gli elaborati visti dal dirigente dell'Area Attività Estrattive e Demanio Lacuale, di seguito elencati:
 - Progetto Tecnico - Minerario;
 - Adeguamento del progetto - gestione dei rifiuti di estrazione, art. 117/08;
 - Studio di impatto ambientale;
 - Sintesi non tecnica;
 - Elaborati grafici;
 - Documentazione fotografica;
 - Presentazione Bilancio, Atto costitutivo, Statuto Societario Società MONDIAL TUFO s.r.l.-
 - D.G.R. 15/05/2001 n.686 – Assenza Usi Civici;
 - Preminente interesse socio economico;
5. Prima dell'inizio dei lavori di coltivazione mineraria la società esercente dovrà realizzare, nell'ordine, i seguenti adempimenti:
 - a- Stipulare polizza fidejussoria con le modalità previste all'articolo 1 della legge 348/1982, ovvero fidejussione bancaria rilasciata da azienda di credito oppure polizza fidejussoria assicurativa rilasciata da imprese di assicurazione autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni, indicando quale beneficiario il comune di Civita Castellana e garantendo l'amministrazione comunale nel caso di parziale o totale difformità circa la realizzazione del progetto di recupero ambientale approvato e/o in caso di attivazione, a carico dell'esercente, di una delle procedure concorsuali previste dalla normativa vigente.

La polizza fidejussoria dovrà garantire un importo complessivo non inferiore ad €1.966.000,00.= (€ unmilionenovecentosessantaseimila/00 - IVA inclusa) così suddiviso: € 467.000,00 (quattrocentosessantasettemila/00 IVA inclusa) per la realizzazione della I^ FASE ed € 1.499.000,00 (unmilionequattrocentonovantanovemila/00 IVA inclusa) per la realizzazione della II^ FASE; fatto salvo l'obbligo di attenersi agli importi previsti dall'ultimo prezzario regionale vigente.

In ogni caso tale polizza fidejussoria dovrà essere aggiornata almeno ogni tre anni rideterminando l'importo sulla base del prezzario regionale vigente per le opere ed i lavori pubblici.

Il periodo di copertura della polizza fidejussoria dovrà eccedere di anni due rispetto alla data presunta di ultimazione dei lavori autorizzati dal presente atto e/o successive proroghe. Il contratto di polizza dovrà fare esplicito riferimento al presente atto.

- b- Sottoscrivere apposita Convenzione con il comune di Civita Castellana così come disposto dall' articolo 14 della legge regionale 17/2004.
 - c- Redigere un crono programma che rappresenti una successione temporale realistica delle varie fasi lavorative (al massimo annuali), in cui la società intende suddividere le operazioni di realizzazione del progetto approvato, con almeno una planimetria a curve di livello, in adeguata scala di riduzione, per ognuna delle fasi previste.
 - d- Trasmettere copia della Convenzione, copia della polizza fidejussoria, copia del piano topografico dei lavori, alla Regione Lazio – Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive – Area Attività Estrattive e Demanio Lacuale - Via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7 – 00145 Roma.
 - e- Rendere individuabile il perimetro dell'area autorizzata (Allegato II – verbale di delimitazione parte integrante e sostanziale del presente atto) mediante l'apposizione in loco di termini lapidei georeferenziati in corrispondenza di ognuno dei vertici (individuati mediante sistema VGS84/UTM) della poligonale chiusa che corrisponde alla rappresentazione grafica del sito redigendo apposito verbale circa le operazioni di posizionamento dei termini lapidei alla presenza di personale dell'Area Attività Estrattive e Demanio Lacuale della Regione Lazio e di personale tecnico dell'Amministrazione Comunale.
 - f- Inviare denuncia di esercizio, così come previsto dall'articolo 24 del Decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1959 numero 128.
6. Dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni contenute nella pronuncia di verifica sull'applicabilità della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale espressa dall'Area regionale Valutazione di Impatto Ambientale (Allegato I).
 7. L'area di cava è quella indicata nell'allegato II.
 8. Le operazioni di estrazione del tufo dovranno essere eseguite secondo le modalità indicate nel piano di coltivazione approvato.
 9. Il materiale di scoperta, nonché il materiale di scarto derivante dalla prima lavorazione del tufo, dovrà essere accantonato esclusivamente presso l'area di cava autorizzata, ed il recupero ambientale del sito estrattivo, dovrà avvenire secondo quanto previsto dalla legge regionale 17/2004.
 10. Non dovrà essere consentito ad estranei l'accesso al cantiere estrattivo se non in compagnia del Direttore Responsabile dei Lavori e/o di suo delegato.
 11. Dovrà essere rispettato il piano di gestione dei rifiuti di estrazione presentato, ai sensi del decreto legislativo 30 maggio 2008 numero 117.
 12. Dovrà essere trasmesso all'autorità competente e con cadenza almeno semestrale l'esito dei monitoraggi previsti all'articolo 11 comma 3 lettera c) del decreto legislativo 30 maggio 2008 numero 117.
 13. Entro il 30 giugno di ogni anno dovrà essere trasmesso al Comune e alla struttura regionale competente in materia di attività estrattive una perizia giurata che attesti lo stato di avanzamento del piano di coltivazione con l'indicazione dell'esatto quantitativo del materiale utile estratto al fine di versare al Comune il contributo per il recupero ambientale così come previsto all'articolo 15 della legge regionale 17/2004.
 14. La società è tenuta al rispetto integrale di tutte le norme di sicurezza e salute, in particolare il Decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1959, numero 128, il Decreto Legislativo 25 novembre 1996, numero 624 e il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, numero 81, nonché a tutte

le disposizioni che l'organo di controllo competente in materia di Polizia Mineraria dovesse ritenere necessario.

15. Gli elaborati progettuali che qui si intendono definitivamente approvati, verranno restituiti alla società e al Comune debitamente vistati dal dirigente dell'Area e dovranno essere conservati con cura ed esibiti a semplice richiesta dagli organismi di controllo.
16. La presente autorizzazione è rilasciata senza pregiudizio per i diritti dei terzi o derivanti da altre leggi, ai soli fini dell'attività di cava.
17. Le richieste di varianti al Piano di coltivazione e/o di recupero ambientale approvato dovranno essere preventivamente autorizzate secondo quanto previsto dall'articolo 12 comma 7 della legge regionale 17/2004.
18. Il titolare dell'autorizzazione è tenuto ad attenersi alle disposizioni di legge e regolamentari nonché a tutte le prescrizioni che comunque venissero impartite dall'Autorità Regionale per il controllo e il regolare sfruttamento della risorsa mineraria.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla pubblicazione ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni dalla pubblicazione.

La presente determinazione sarà notificata alla Società ed inviata al Comune, nonché pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito www.regione.lazio.it.

IL DIRETTORE REGIONALE
Rosanna Bellotti